

UTILE NETTO 9M25: >+100% A/A

- **Utile netto: 6,2 milioni (6,7 milioni adjusted per componenti non ricorrenti)**
- **Impieghi credito su pegno: 154,5 milioni, +20% a/a**
- **Margine di intermediazione: 26,0 milioni, +48% a/a**

Milano, 6 novembre 2025

Il Consiglio di amministrazione di Kruso Kapital ha approvato gli schemi di bilancio consolidato al 30 settembre 2025 con un **utile netto pari a 6.246 mila in forte aumento a/a (>100%) consolidando la crescita registrata nei precedenti trimestri**. L'utile netto include il contributo di Pignus – Crédito Económico Popular (CEP), controllata in Portogallo, consolidata da novembre 2024.

Al 30 settembre 2025, sono circa 96 mila le polizze di credito su pegno sottostanti i 154,5 milioni di impieghi (ex PPA), in aumento su base annuale, anche per il consolidamento di CEP. Nell'ambito del credito su pegno in Italia, sono state realizzate 50 aste, per i beni rivenienti dal pegno (39 nello stesso periodo del 2024), con un maggior numero di lotti a/a.

Il **marginale di intermediazione aumenta a/a del 48%** (26,0 milioni vs 17,6 milioni al 30.9.2024), principalmente per il contributo del credito su pegno, a seguito dei maggiori impieghi e della più alta marginalità, delle maggiori commissioni d'asta e del contributo di CEP.

Il **marginale di interesse**, pari a 10,3 milioni, cresce a/a per i maggiori interessi attivi (+28%), guidato dai maggiori impieghi, dal contributo di CEP (consolidata dal 4Q24) e dai margini più alti, che hanno più che compensato l'impatto negativo del premio (0,5 milioni) relativo al portafoglio acquistato a gennaio '25 e contabilizzato negli interessi attivi, l'impatto negativo della PPA (0,8 milioni), con interessi passivi sostanzialmente stabili ed un costo della raccolta in diminuzione a seguito dell'evoluzione dell'Euribor 3M.

Le **commissioni nette**, pari a 15,7 milioni, risultano in crescita del 54% a/a, per l'aumento degli impieghi, per il contributo di CEP e, in misura rilevante, per il maggior contributo delle aste del pegno e per il maggior numero di lotti a/a.

Le **rettifiche di credito**, sostanzialmente stabili a/a, dal primo trimestre del 2025 hanno recepito le nuove politiche di credito che, oltre alla diversa classificazione dei crediti, hanno visto l'applicazione di nuove percentuali di copertura collettiva.

I **costi operativi**, pari a 16,3 milioni, risultano superiori del 29% a/a per:

- maggiori spese del personale connesse al consolidamento di CEP. Il numero di risorse risulta pari 145 al 30.09.2025 vs 98 al 30.09.2024;
- maggiori altre spese amministrative per 1,9 milioni, dovute al consolidamento di CEP (0,6 milioni),

ai maggiori costi di KK in Italia, legati alle spese di consulenza straordinarie come quelle legate alla Credit Linked Note, alle maggiori spese IT (0,3 milioni) e altre spese di funzionamento;

- la variazione delle rettifiche nette di valore su attività immateriali è prevalentemente riconducibile alla porzione di premio (0,4 milioni) del portafoglio acquistato a gennaio '25 ed in misura minore per l'iscrizione del marchio di CEP (parte dell'iscrizione della PPA avvenuta nel 2Q25, per il marchio nel periodo pari a 0,2 milioni).

L'**utile al lordo delle imposte** aumenta di oltre il 100% a/a, per la forte crescita dei ricavi più che proporzionale rispetto all'evoluzione dei costi.

La voce **utili delle partecipazioni**, pari a 0,2 milioni non ricorrenti, è dovuta al rilascio di parte del debito relativo alla quota di prezzo differito (earn out) contrattualizzato nell'acquisizione di Kruso Art, a seguito di un accordo con i precedenti soci della società (già registrato nel 2Q25).

L'**utile netto**, pari a 6,2 milioni, aumenta a/a per il miglior risultato della gestione ordinaria. Al netto delle poste non ricorrenti sopra indicate (earn out e PPA), l'**utile netto adjusted** raggiungerebbe 6,7 milioni.

L'**attivo** patrimoniale, in aumento di circa il 5% rispetto al 31.12.2024, è in misura prevalente composto dai crediti verso clientela pari a 154,8 milioni per l'attività di credito su pegno (0,3 milioni PPA) e dagli avviamenti per un importo complessivo pari a 40,1 milioni, di cui 28,4 milioni generatosi dall'acquisizione del ramo d'azienda Pegno ex IntesaSanpaolo, di cui 1,2 milioni generatosi dall'acquisizione della società Kruso Art (ex Art-Rite) e 10,5 milioni generatosi dall'acquisizione di CEP (in diminuzione dagli 11,5 milioni rispetto al 31.12.24 a seguito della conclusione del processo di allocazione definitiva del prezzo del 2Q25 (PPA)).

La voce **attività immateriali** è variata a/a per la contabilizzazione di una buona parte del premio derivante dall'acquisizione del portafoglio di crediti acquistati a gennaio 2025, al netto della quota ammortizzata nel periodo, e la variazione sopra indicata degli avviamenti e marchi a seguito del processo della PPA.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** includono:

- debiti verso la clientela per 9,1 milioni (8,4 milioni al 30.6.2025) relativi al sopravanzo d'asta (tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa sopravvenienza attiva), in aumento per il forte incremento delle aste e del totale dei lotti portati in asta;
- debiti verso banche includono finanziamenti da una pluralità di banche fra le quali la Capogruppo.

La voce **passività finanziarie designate al Fair Value** si riferisce esclusivamente all'emissione di una Credit Linked Note (CLN) di 1,5 milioni avvenuta nel 2Q25, il cui sottostante di riferimento è rappresentato da una parte del portafoglio di crediti su pegno in Italia garantiti da oro (all'emissione era pari a 2 milioni, in calo per l'evoluzione del portafoglio di crediti relativo). Ad ottobre è stata sottoscritta una seconda CLN per 3 milioni.

Il **Patrimonio Netto al 30.09.2025 ammonta a 55,7 milioni**, in aumento rispetto al 31.12.2024 (pari a 49,5 milioni).

Il Totale dei fondi propri (Total Capital) al 30 settembre 2025 su base individuale ammonta a 25,1 milioni (lo stesso anche in termini di CET1), con il **Total Capital Ratio (TCR) che sale al 26,2%** rispetto al 30.6.2025 (23,6%) e al 31.12.2024 (22%). L'aumento su base trimestrale del TCR è dovuto all'utile di periodo ed in misura minore a lieve calo degli RWA che passano da 97,5 milioni al 30.6.2025 a 95,9 milioni al 30.9.2025 (pari a 92 milioni al 31.12.2024), per effetto della diminuzione delle esposizioni deteriorate.

Il TCR risulta ampiamente superiore al minimo regolamentare, che dal quarto trimestre 2025 passa dal 6% al 8% a seguito del collocamento nel 4Q25 ad investitori istituzionali di una CLN¹.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei tassi nel corso del 2025 ha supportato il contributo positivo del business del pegno sulla totalità dei ricavi. Stando all'andamento dei primi nove mesi del 2025 ed alle attese dei principali operatori di mercato, nel corso della parte finale del 2025 si prevede un prezzo dell'oro superiore ai livelli di fine 2024, come già emerso in questi mesi.

In base alle attese della Società si attende una crescita degli impieghi del credito su pegno in Italia, anche a seguito dell'acquisto di portafogli, ed un ulteriore consolidamento in Grecia ed in Portogallo.

Le controllate, PP Grecia e Kruso Art, sono in una fase di sviluppo della propria attività; in particolare, Kruso Art opera in un settore caratterizzato da forte volatilità. Di conseguenza nel corso del 2025, sulla base dell'andamento attuale, non ci si attende apportino nell'insieme un contributo positivo a livello di risultato finale.

L'ammissibilità della garanzia oro ai fini dell'attenuazione dei rischi di credito non sarà più considerata valida a partire da una data non anteriore 1.1.2026 (data presunta di recepimento della CRR III nella circolare 288/2015 di Banca d'Italia).

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria sulle azioni di Banca Sistema promossa da Banca CF+ S.p.A., si segnala che, subordinatamente al verificarsi dell'evento di *change of control*, Kruso Kapital sarà tenuto a rilevare a conto economico un importo complessivo non ricorrente stimato in

¹ Il Total Capital Ratio nell'ipotesi di applicazione della CRR3 (ovvero non ammissibilità della garanzia "oro non da investimento" e nuova modalità di calcolo del rischio operativo) sarebbe pari al 15,1%. L'applicazione della CRR3, per Kruso Kapital, si prevede non avvenga prima del 1° gennaio 2026.

circa 0,7 milioni. Tale importo è riconducibili a patti di *retention* e al Piano premiale triennale (LTI) approvato ad aprile 2024 dalle assemblee di Banca Sistema e Kruso Kapital, rilevati in bilancio per competenza.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

CFO & Investor Relations

Carlo Di Pierro

Tel. +39 335.5288794

E-mail carlo.dipierro@krusokapital.com

Ufficio Stampa Gruppo Banca Sistema

Patrizia Sferrazza

Tel. +39 02 80280354 - +39 335.7353559

E-mail newsroom@KrusoKapital.com

Carlotta Bernardi

Tel. + 39 333.9477814

E-mail c.bernardi@barabino.it

Euronext Growth Advisor

Alantra Capital Markets

E-mail ega@alantra.com

Kruso Kapital S.p.A.

Kruso Kapital, parte del Gruppo Banca Sistema e quotata sul segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana nasce come denominazione sociale nel novembre del 2022 ed è il primo operatore parte di un gruppo bancario operativo sia nel business del credito su pegno sia nel mercato delle case d'aste di preziosi, oggetti d'arte e altri beni da collezione. Attraverso i suoi marchi, i suoi prodotti e i suoi servizi innovativi, la società è attiva nella valutazione e nel finanziamento di beni di valore e opere d'arte; in particolare, nel settore del credito su pegno opera con le filiali a marchio ProntoPegno in Italia e in Grecia, mentre con il marchio Credito Economico Popular opera in Portogallo, offrendo prestiti alle persone garantiti da un oggetto a collaterale. Attraverso la sua casa d'aste Art-Rite è inoltre protagonista nel mercato dell'arte moderna, contemporanea, antica oltre che in alcuni segmenti da collezione come la filatelia e le auto classiche. Con sede principale a Milano, Kruso Kapital è presente con 15 filiali ad Asti, Brescia, Civitavecchia, Firenze, Livorno, Mestre, Napoli, Palermo, Pisa, Parma, Rimini, Roma, Sanremo, Torino, 1 ad Atene e 16 tra Lisbona e Porto, ed impiega in totale 145 risorse avvalendosi di una struttura multicanale.

Allegati

- **Stato patrimoniale consolidato**
- **Conto economico consolidato**

GRUPPO KRUSO KAPITAL : STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.09.2025	31.12.2024	Variazione %
	ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.705	9.016	-3,4%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154.963	143.879	7,7%
	a) crediti verso banche	138	34	305,9%
	b) crediti verso clientela	154.825	143.845	7,6%
80.	Attività materiali	4.385	4.612	-4,9%
90.	Attività immateriali	43.497	43.264	0,5%
	di cui: avviamento	40.070	41.155	
100.	Attività fiscali	667	404	65,1%
120.	Altre attività	3.278	3.309	-0,9%
	Totale dell'attivo	215.495	204.484	5,4%
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.968	141.830	0,8%
	a) debiti	142.968	141.830	0,8%
30.	Passività finanziarie di negoziazione	1.466	-	n.a.
60.	Passività fiscali	5.452	3.998	36,4%
80.	Altre passività	8.397	7.354	14,2%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	859	872	-1,5%
100.	Fondi per rischi ed oneri	632	971	-34,9%
110. + 140. + 150. + 160.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione	49.475	44.959	10,0%
170.	Utile di periodo	6.246	4.500	38,8%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	215.495	204.484	5,4%

GRUPPO KRUSO KAPITAL: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.09.2025	30.09.2024	Variazione %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	13.724	10.731	27,9%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.393)	(3.361)	1,0%
30.	Margine di interesse	10.331	7.370	40,2%
40.	Commissioni attive	15.934	10.300	54,7%
50.	Commissioni passive	(213)	(118)	80,5%
60.	Commissioni nette	15.721	10.182	54,4%
110.	Risultato netto della attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico	(30)	-	n.a.
120.	Margine di intermediazione	26.022	17.552	48,3%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(105)	(95)	10,5%
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	25.917	17.457	48,5%
160. a)	Spese per il personale	(6.988)	(6.219)	12,4%
160. b)	Spese amministrative	(7.260)	(5.330)	36,2%
180. + 190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.044)	(1.228)	66,4%
200.	Altri proventi/oneri di gestione	1	189	-99,5%
210.	Costi operativi	(16.291)	(12.588)	29,4%
220	Utile (Perdite) delle partecipazioni	190	-	n.a.
260.	Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.816	4.869	>100%
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(3.570)	(2.020)	76,7%
300.	Utile di periodo	6.246	2.849	>100%